

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:




GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**TRATTA A.V. /A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI  
PROGETTO DEFINITIVO**

**AREA DI SICUREZZA LIBARNA  
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI  
IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO - PARTE ELETTRICA  
Sistema di Controllo - Specifica tecnica**

GENERAL CONTRACTOR	ITALFERR S.p.A.
 Consorzio Cociv Project Manager (Ing. Guagnozzi)  Data: 26/03/2012	

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
A 3 0 1	0 0	D	C V	S P	A I 9 4 B X	0 0 1	E

Progettazione :

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	IL PROGETTISTA
E00	Adeguamento sicurezza in galleria	Ing. F. Fantinato 	16/03/2012	Ing. I. Barilli 	20/03/2012	Ing. E. Pagani 	23/03/2012	Ing. E. Ghislandi 

Data: 26/03/2012

n. Elab.:	File: A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC
-----------	---

CUP: F81H92000000008

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> 	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> 
	<p>Codifica Documento A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC</p> <p>Foglio 2 di 18</p>

## INDICE

INDICE.....	2
1. INTRODUZIONE.....	3
2. ENTITA' E SCOPO DEL SISTEMA .....	3
3. DISPOSITIVI PLC.....	3
4. CONFIGURAZIONE PLC .....	4
5. COLLEGAMENTO LOCALE ALLA RETE .....	5
6. FUNZIONALITA' E SEQUENZE .....	5

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	Codifica Documento A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC
	Foglio 3 di 18

## 1. INTRODUZIONE

La presente specifica descrive tipicamente un sistema di controllo di impianti, apparati e dispositivi che realizzano le funzionalità, sequenze e servizi di ventilazione operati dai pozzi di ventilazione.

La specifica è orientata alla descrizione dell'architettura e filosofia del sistema, demandando alle descrizioni di processo dei rispettivi impianti controllati per i dettagli sulle sequenze e su programmi che saranno eseguiti.

## 2. ENTITA' E SCOPO DEL SISTEMA

Il sistema di controllo è basato su apparati di automazione di tipo industriale, genericamente definiti come PLC. Si prevede una architettura in cui ogni dispositivo di controllo, riferito ad ogni pozzo di ventilazione, è autonomo a livello funzionale ed a livello di comunicazione. I dispositivi in questione sono sempre dotati di capacità di elaborazione a bordo per espletare localmente le operazioni di controllo e gli azionamenti. I PLC sono posizionati in prossimità degli organi o zone di impianto da controllare (pozzi di ventilazione).

I controllori locali comunicano a loro volta con i rispettivi controllori principali di "galleria", gestiti in ridondanza in modalità Master/Slave, che svolgono la funzione di diagnosi, raccolta dati e coordinamento delle operatività locali nonché l'interfaccia di comunicazione verso i sistemi di supervisione e controllo di livello superiore (SPVI, etc.), non oggetto della presente specifica.

Le attività e funzioni di coordinamento e comunicazione tra i vari PLC, lo scambio e propagazione dei dati (per avvio di sequenze, comandi, ecc.) sono realizzate a bordo delle varie CPU.

## 3. DISPOSITIVI PLC

I PLC saranno di tipo modulare o compatto con possibilità di espansione mediante l'impiego di moduli di I/O remoto o distribuito.

Le caratteristiche principali richieste sono:

- Programmazione secondo lo standard IEC1131-3.
- Porta/e di comunicazione ethernet 10/100 Mb/s
- protocollo di comunicazione Modbus TCP/IP
- Auto-diagnostica hardware e software

Tipicamente sarà previsto l'allestimento, su apposite guide o pannelli, di sistemi d'automazione in cui saranno presenti come minimo:

- Alimentatore/i per l'elettronica di bordo

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	Codifica Documento A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC
	Foglio 4 di 18

- Schede di comunicazione
- CPU
- Schede di I/O per il collegamento col campo

I PLC previsti consentiranno la sostituzione delle schede di Input/Output, di seguito definite come I/O, a caldo; sono pertanto richieste elevate prestazioni di auto-diagnostica.

Le modalità di configurazione Hardware saranno tali da permettere di installare moduli I/O di tipo digitale e analogico e di tipo misto digitale-analogico; questi moduli dovranno inoltre essere provvisti di morsettiere di interfaccia col campo ad innesto, di tipo estraibile e posizionamento frontale, per facilitare un rapido scollegamento del campo (in caso di sostituzione).

La memoria a bordo della/e CPU è prevista di tipo tamponato, in modo localizzato, con batterie di facile reperibilità. Detta CPU deve essere dotata di elevate prestazioni di diagnostica e capacità di rilevare malfunzionamenti dell'Hardware, errori di comunicazione, anomalie di trattamento dei dati ecc. Le attività di programmazione e configurazione devono essere accessibili in rete e localmente.

La capacità di separazione galvanica tra i canali di I/O ed il campo, tra i moduli stessi del PLC e tra il PLC e l'alimentazione deve essere garantita secondo standards industriali.

A corredo del modulo d'automazione devono essere previsti stadi di alimentazione distinti rispettivamente per le schede I/O di tipo digitale e per quelle di tipo analogico, interruttori di sicurezza e comando, sistema di ventilazione con termostato per ogni PLC.

Le alimentazioni ai PLC saranno in derivate da apposito gruppo statico di continuità e/o alimentatore con batterie tampone.

Sono previste morsettiere di appoggio per lo scambio dei segnali col campo.

A livello operativo il PLC svolgerà i propri compiti secondo le specifiche di processo dell'organo o dell'impianto controllato. I sistemi di automazione saranno tipicamente contenuti entro i quadri elettrici per i servizi ausiliari, preferibilmente in scomparti dedicati.

Ogni quadro verrà dimensionato con un numero di I/O adeguato secondo l'applicazione, la tipologia e la dislocazione dell'apparato d'automazione.

#### 4. CONFIGURAZIONE PLC

Di seguito sono riportate le configurazioni tipologiche e/o particolari dei PLC previsti, in funzione delle diverse utenze controllate:

##### Unità PLC RIDONDATA - CENTRALE SPEGNIMENTO AUTOMATICO (Architettura tipo 2)

Il PLC previsto sarà installato nei quadri QE.AS.SA di centrale spegnimento automatico, configurato come segue, su n. 2 unità PLC (PLC ridonato):

- n. 2 Rack per posizionamento CPU/Alimentatori/schede

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	Codifica Documento A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC
	Foglio 5 di 18

- n. 2 Alimentatori
- n. 2 CPU
- n. 2 schede di comunicazione Ethernet per la comunicazione con rete dati di galleria/piazzale
- unità di remote I/O, con ridondanza DO
  - almeno n. 3 schede x 32 DI di acquisizione segnali digitali
  - almeno n. 2 schede x 16 DO di comando digitali
  - almeno n. 1 scheda x 8 AI di acquisizione segnali analogici
  - almeno n. 1 scheda x 4 AO di comando analogici
- n. 2 unità di comunicazione tra PLC ed unità remote I/O

#### Unità PLC Sistema di trattamento liquidi pericolosi (Architettura tipo 3)

Il PLC previsto sarà installato in apposito contenitore stagno nei pressi delle vasche di trattamento e configurato come segue:

- n. 1 Rack per posizionamento CPU/Alimentatori/schede
- n. 1 Alimentatore
- n. 1 CPU
- n. 1 scheda di comunicazione Ethernet per la comunicazione con rete dati di galleria/piazzale
- almeno n. 2 schede x 32 DI di acquisizione segnali digitali

## **5. COLLEGAMENTO LOCALE ALLA RETE**

I diversi PLC sono collegati alla rete dati di sicurezza di galleria / piazzale, di competenza SATURNO, secondo le indicazioni di elaborato .A301-00-D-CV-SP-AI000X-004 “Impianto Idrico Antincendio - Controllo Fumi Parte Elettrica - Sistema di Gestione e Controllo P.G.E.P. - Specifica Tecnica”.

Per distanze inferiori ai 90 metri il collegamento tra PLC e switch di rete dati verrà realizzato mediante bretella di connessione in rame a quattro coppie ritorte terminata con connettori RJ45, categoria 6 secondo CEI EN 50173; per distanze superiori in fibra ottica multimodale e relativi transceiver rame/ottici (previsti sia lato utenza che lato nodo di rete SATURNO).

## **6. FUNZIONALITA' E SEQUENZE**

I PLC posizionati in ogni centrale di spegnimento automatico elaborano determinate sequenze in relazione allo stato dei gruppi di pompaggio principale e schiuma ed ai comandi provenienti da sistemi di livello gerarchico superiore.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	Codifica Documento A301-00-D-CV-SP-AI94-BX-001_E00.DOC
	Foglio 6 di 18

Il criterio di selezione dell'assegnamento delle sequenze, dipende dall'elaborazione della disponibilità dei gruppi di pompaggio e dell'alimentazione da SATURNO.

Per le logiche di funzionamento si fa riferimento al documento che descrive l'impianto di spegnimento automatico.

La tipologia di segnali è così definita:

- DI = Digital Input
- DO = Digital Output
- AI = Analog Input
- AO = Analog Output
- RS/ET = Comunicazione tramite rete seriale o Ethernet

In particolare, nel caso di comunicazione tramite rete seriale o Ethernet, è riportata la stima dei segnali trasmessi con la suddivisione di cui sopra. In tal caso questi punti saranno definiti come "Punti logici". Altresì, nel caso in cui i segnali Input/Output siano di tipo "cablato", afferenti pertanto agli ingressi/uscite del PLC stesso, questi saranno definiti come "Punti fisici".

Nelle tabelle che seguono sarà riportato un elenco dei segnali afferenti a ciascun PLC in cui ciascuna voce è ricavata da un elenco di segnali tipici.

























**PARZIALE - PUNTI CONTROLLATI SISTEMA DI SUPERVISIONE**

IMPIANTO CONTROLLATO (TIPICO)	PUNTI CONTROLLATI PER TIPICO										PLC RIDONDATA - CENTRALE SPEGNIMENTO AUTOMATICO															
	PUNTI FISICI					PUNTI LOGICI					PUNTI FISICI					PUNTI LOGICI										
	DI	DO	AI	AO	RS/ET	DI	DO	AI	AO	RS/ET	n°	DI	DO	AI	AO	RS/ET	DI	DO	AI	AO	RS/ET					
QE.AI.SA	40	3	5	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.AS.SA	42	0	4	0	0	0	0	0	0	1	1	42	0	4	0	0	0	0	0	0	0					
QE.B-P.1 (2 ventilatori)	55	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.B-P.2 (2 ventilatori)	55	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.B-P.3 (3 ventilatori)	59	10	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.PV.SA (Aux pozzo)	41	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.VE.SA (Aux finestra)	53	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.PVAS.SA (Aux pozzo VALLEMME)	49	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.VIAS.SA (Aux imbocco VALLEMME)	41	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.VEAS.SA (Aux finestra VALLEMME)	42	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.VR (Quadro ramo area sicura)	41	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.US (Quadro uscite di sicurezza)	35	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.AI /AS (quadro pompe AI/AS)	12	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	24	4	0	0	0	0	0	0	0	0					
Stato porta	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
PLC	0	0	0	0	3	15	0	0	0	1	2	0	0	0	0	6	30	0	0	0	2					
Inverter con comunicazione Ethernet	0	3	0	1	4	6	5	5	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Inverter	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0	12	0	4	0	0	0	0	0	0					
QE.PV	9	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
QE.VS - QE.VE - QE.VF - QE.VM	13	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Serranda controllata e motorizzata	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Serranda controllata	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Pressostato	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Anemometro	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Sensore vibrazione	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Sonda Petterman	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Centralino controllo n. 5 monitori	0	0	0	0	22	5	10	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Sistema di controllo centrale spegnimento	0	0	0	0	20	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Sensore umidità - temperatura	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Segnalazione percorso di evacuazione	0	0	0	0	2	4	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Stazioni di sollevamento acque	23	15	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Gruppo elettrogeno	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
PLC - Sistema di trattamento liquidi pericolosi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Centraline rivelazione fumo	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
<b>TOTALI PARZIALI</b>											-	66	16	4	4	6	30	0	0	0	2					
<b>RIEPILOGO PUNTI CONTROLLATI DAL PLC</b>																										
	<b>PUNTI FISICI</b>					<b>PUNTI LOGICI</b>																				
<b>TOTALE COMPLESSIVO (DI)</b>	66					6																				
<b>TOTALE COMPLESSIVO (DO)</b>	16					6																				
<b>TOTALE COMPLESSIVO (AI)</b>	4					0																				
<b>TOTALE COMPLESSIVO (AO)</b>	4					0																				
<b>TOTALE PUNTI CONTROLLATI</b>	90					12																				

**NOTE:**  
 La seriale RS è comune con tutti i dispositivi nello stesso quadro elettrico  
 Prevedere 20% di riserva sui segnali I/O

## PARZIALE - PUNTI CONTROLLATI SISTEMA DI SUPERVISIONE

IMPIANTO CONTROLLATO (TIPICO)	PUNTI CONTROLLATI PER TIPICO										PLC SISTEMA TRATTAMENTO LIQUIDI PERICOLOSI									
	PUNTI FISICI					PUNTI LOGICI					PUNTI FISICI					PUNTI LOGICI				
	DI	DO	AI	AO	RS/ET	DI	DO	AI	AO	RS/ET	n°	DI	DO	AI	AO	DI	DO	AI	AO	RS/ET
PLC - Sistema di trattamento liquidi pericolosi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
											0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALI PARZIALI</b>											-	3	0	0	0	0	0	0	0	0
RIEPILOGO PUNTI CONTROLLATI DAL PLC																				
		PUNTI FISICI					PUNTI LOGICI													
<b>TOTALE COMPLESSIVO (DI)</b>		3					0													
<b>TOTALE COMPLESSIVO (DO)</b>		0					0													
<b>TOTALE COMPLESSIVO (AI)</b>		0					0													
<b>TOTALE COMPLESSIVO (AO)</b>		0					0													
<b>TOTALE PUNTI CONTROLLATI</b>		3					0													

**NOTE:**

La seriale RS è comune con tutti i dispositivi nello stesso quadro elettrico

Prevedere 20% di riserva sui segnali I/O